

**BORGO TOSSIGNANO • CASALFIUMANESE • CASTEL DEL RIO • CASTEL GUELFO •
CASTEL SAN PIETRO TERME • DOZZA • FONTANELICE • IMOLA • MEDICINA • MORDANO**

COMUNE DI FONTANELICE

Sindaco	Athos Ponti
Segretario Comunale	Letizia Ristauri
Responsabile del Servizio	Alessandro Costa
Adozione	Delibera C.C. n. 20 del 07/06/2013
Controdeduzioni	Delibera C.C.
Approvazione	Delibera C.C.

PSC

RUE

CA

RELAZIONE GENERALE CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI AL PSC

ALLEGATO

3

RESPONSABILE DI PROGETTO

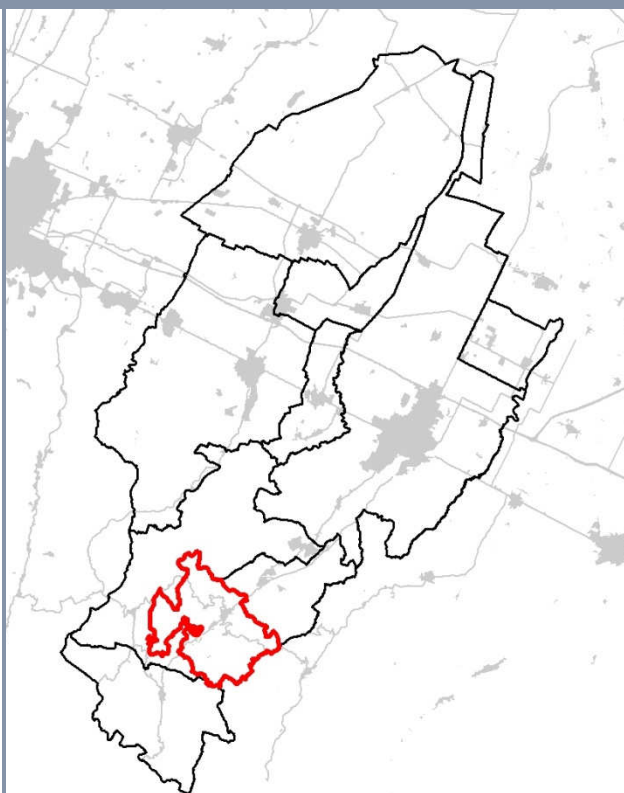
Arch. Alessandro Costa

UFFICIO DI PIANO FEDERATO

Arch. Alessandro Costa
Dott.ssa Raffaella Baroni
Dott. Lorenzo Diani
Ing. Morena Rabiti

CONSULENTI DI PROGETTO

Arch. Franco Capra
Arch. Piergiorgio Mongioj
Arch. Mario Piccinini
Arch. Ivano Serrantoni



GRUPPO DI LAVORO PSC

COLLEGIO DEI FUNZIONARI AL 15.07.2015

Arch. Alessandro Costa, *Ufficio Tecnico Associato Comuni di Borgo Tossignano, Casalfiumanese, Castel Guelfo, Fontanelice*
Geom. Maurizio Bruzzi, *Comune di Castel del Rio*
Arch. Ivano Serrantoni, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Ing. Susanna Bettini, *Comune di Dozza*
Ing. Fulvio Bartoli, *Comune di Imola*
Arch. Francesca Vassura, *Comune di Medicina*
Geom. Alfonso Calderoni, *Comune di Mordano*

COLLABORATORI E CONTRIBUTI

Ing. Giulia Angelelli, *dirigente Comune di Medicina sino al 23.05.2014*
Arch. Nicola Cardinali, *Comune di Castel Guelfo*
Dott.ssa Emanuela Casari, *Comune di Medicina*
Roberto Cenni, *Comune di Imola*
Arch. Manuela Mega, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Geom. Stefania Mongardi, *Comune di Castel San Pietro Terme*
Saverio Orselli, *Comune di Imola*
Arch. Roberta Querzè, *Comune di Imola*
Ing. Morena Rabiti, *Comune di Castel Guelfo*
Ing. Laura Ricci, *Comune di Imola*
Dott.ssa Valeria Tarroni, *Comune di Imola*
Geom. Tiziano Trebbi, *Comune di Medicina*
Ing. Rachele Bria, *Comune di Medicina*
Dott. Geol. Lucietta Villa, *Comune di Imola*
Arch. Fausto Zanetti, *Comune di Castel San Pietro Terme*

CONTRIBUTI SPECIALISTICI

Analisi della potenzialità archeologica:

Dott. Xabier Z. Gonzalez Muro
Dott. Giacomo Orofino

Classificazione acustica:

AIRIS

ValSAT:

GEA Progetti
A++ associati - Progetti Sostenibili

Geologia e Morfologia:

Studio Quintili e associati

Sismica:

Studio geologico ambientale ARKIGEO di Gasparini Dott. Geol. Giorgio

Si ringrazia per la collaborazione:

AITE – Associazione Indipendente Tecnici Edilizi
AREA BLU
ARPA - Sezione Provincia di Bologna - Distacco imolese
AUSL di Imola – Dipartimento di Salute Pubblica (UOC Igiene e Sanità Pubblica; UOC Prevenzione e sicurezza ambienti di lavoro)
Dott. Paolo Mattiussi, Responsabile Servizi Programmazione Territoriale Regione Emilia-Romagna

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
1.1	LEGACOOP IMOLA (Prot. n. 3109 del 06/08/2013)	• Relazione	NORM.	Coordinare tutto il Tit. 9 con le successive proposte presentate	I	RESPINTA	La relazione di adozione non è oggetto di modifica in quanto costituisce un elaborato esplicativo del Piano adottato.	
1.2			NORM.	Cassare da tutto il testo normativo i richiami agli artt. del PTCP	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013 e della riserva della Provincia di Bologna n.21, si elidono i disposti normativi contenuti nel PTCP e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il testo esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli".	PSC NTA
1.3		• art. 1.1.3	NORM.	Inserire all'art. 1.1.3 co. 5 in fondo, un nuovo capoverso: "Gli strumenti urbanistici attuativi, in qualsiasi modo denominati, pubblici e privati convenzionati alla data di adozione del PSC, possono essere prorogati fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula l'ultimo periodo del comma 5 come segue: "Tali strumenti possono inoltre essere prorogati fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute"	PSC NTA
1.4		• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 2 secondo capoverso, dopo "... prevale la norma" inserire: "fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	I	ACCOLTA	Si introduce nel secondo periodo del comma 2, dopo le parole "...prevale la norma", la seguente frase: " fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	PSC NTA
1.5		• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 3 cassare l'ultimo capoverso.	I	ACCOLTA	Si cassa l'ultimo periodo del comma 3 come da osservazione al fine di non generare ambiguità interpretative.	PSC NTA
1.6		• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 lett. a) cassare da "fermi restando..." fino in fondo al paragrafo.	I	RESPINTA	Let. a) - sono indici di calcolo della qualità insediativa indipendentemente dall'estensione dell'area, quindi si mantiene il testo in essere	
1.7		• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 inserire un ultimo comma q) che recita: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi"	I	ACCOLTA	Si modifica la lettera k) come segue: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi" a seguito di accoglimento di Riserva della Provincia.	PSC NTA
1.8		• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. a) inserire la parola "anche" nell'ultimo rigo nella parte tra parentesi subito dopo "...negli AUC".	I	ACCOLTA	Per maggiore chiarezza alla Lett. a) si inserisce la locuzione "anche" in prima posizione all'interno del periodo fra () al termine della lett. a).	PSC NTA
1.9		• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. h) cassare la formulazione esistente e inserire "gli interventi ammissibili in via transitoria su edifici ricadenti in Poli Funzionali (APF) esistenti e di progetto".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza alla Lett. h): si correggono i commi di riferimento da 5 e 6 a 7 e 8 in riferimento all'art. 5.4.1 che stabilisce le funzioni relative al POC e al RUE. Si cassa dalla lett. h) la frase che segue la citazione dell'art. 5.4.1 fino alla fine della stessa lett. h) e non si inserisce la frase richiesta nella osservazione	PSC NTA
1.10		• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 4 cassare il Tomo IV del RUE	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cassa la citazione del Tomo IV dalla parentesi nel 4° rigo del comma 4	PSC NTA
1.11		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 2 aggiungere dopo (AR) "... e dei Poli Funzionali (APF)".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si aggiungono dopo le parole "... da ricalificare (AR)" le parole "e nei nuovi Poli Funzionali (APF)"	PSC NTA
1.12		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 3 inserire dopo "Il POC definisce i comparti..." le parole: "...afferenti gli Ambiti del PSC" e cassare l'ultimo capoverso	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si accoglie l'inserimento proposto delle parole "afferenti gli ambiti del PSC"; si cassa, come richiesto, l'ultimo periodo del comma (più logicamente inserito, con alcune varianti, al comma 6)	PSC NTA
1.13		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 4 secondo capoverso, cassare "... della stessa località" e inserire "... del Circondario Imolese " o in alternativa "dello stesso Comune".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Poiché la dizione "località" può risultare ambigua e troppo restrittiva, si cassano le parole "della stessa località" nel 2° periodo del comma 4 sostituendole con "del Nuovo Circondario Imolese o del Comune" e integrandole ulteriormente con "fermo restando l'Ut s previsto dalle relative Schede Vip"	PSC NTA
1.14		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 6 cassare le parole nel primo rigo "...esteso a tutto l'Ambito"; al primo pallino dopo ".. dell' Ambito e/o degli..." inserire la parola "... eventuali"; in fondo al secondo pallino cassare "... la quale retrocede all'uso agricolo".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza e comprensione si integra la parte introduttiva del comma inserendo il periodo cassato dal comma 3 e altre precisazioni; il comma risulta quindi come segue: "Le manifestazioni di interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/2000 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo a ciascuno degli Ambiti del PSC. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC è la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'UtS applicato, la quale retro-cede a territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra partizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla realtiva qualità insediativa"; Si integra il 2° punto come segue: "alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali"; integra	PSC NTA
1.15		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 co. 9 si propone di tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimili in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	RESPINTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa	
1.16		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 12 all'inizio del capoverso sostituire "...il POC" con "... il RUE".	I	RESPINTA	E' compito del POC disciplinare nuove aree che non presentano capacità edificatoria in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
1.17		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 13 cassare il secondo capoverso ("L'adozione del POC...") e inserire nella relazione	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula la 2° frase del comma 13 con la seguente dizione: "L'elaborazione e l'adozione dei POC sarà oggetto di atti di coordinamento in sede di conferenza dei Sindaci dei Comuni del NCI al fine di delineare azioni concordate per l'intera realtà del Circondario".	PSC NTA
1.18		• art. 1.4.1	NORM.	All'art. 1.4.1 comma 1 ultimo capoverso, cassare "... compreso l'inserimento nel POC" e inserire "... e non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione"	I	ACCOLTA	Si accoglie la variazione proposta procedendo contestualmente: - alla cancellazione delle parole "e gli ambiti di riqualificazione (AR)"; - a variare la parte finale del comma dopo le parole "... per ogni caratteristica" con la seguente lezione: "di contenuto ma non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione".	PSC NTA

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
1.19	LEGACOOP IMOLA (Prot. n. 3109 del 06/08/2013)	• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 1 secondo capoverso chiarire il concetto di "Cooperazione di comunità"	I	ACCOLTA	Si integra la definizione di "Cooperazione di comunità" nell'Allegato 2 delle NTA del PSC con la dizione: "cooperative di cittadini che esercitano la condivisione di plurime esigenze di vita, tra cui l'abitare con forme responsabili, propositive e partecipate e in collaborazione tra pubblico e privato con le Amministrazioni locali"	PSC NTA
1.20		• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 3 sostituire ".. degli Ambiti" con la parola ".dei contesti urbani"	I	ACCOLTA	Si sostituiscono le parole "degli ambiti" con le parole "dei contesti urbani"	PSC NTA
1.21		• art. 2.1.4	NORM.	Agli artt. 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6 si propone di non mutuare nel PSC la farraginoso classificazione del PTCP, semplificando la zonizzazione e la norma (es. accorpate le zone di interesse paesaggistico/ ambientale e di particolare interesse naturalistico con le zone di tutela naturalistica; è proprio necessaria la distinzione tra nodi ecologici semplici e complessi? Tra corridoi principali e locali? Tra questi e i connettivi ecologici?)	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013 e della riserva della Provincia di Bologna n.21, si elidono i disposti normativi con-tenuti nel PTCP e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il te-sto esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli", riducendo le rappresentazioni grafiche a quelle necessarie al rispetto delle prescrizioni imposte da leggi e norme sovraordinate e delle specifiche prescrizioni di competenza dello strumento urbanistico comunale.	PSC NTA
		• art. 2.1.5	NORM.		I			PSC NTA
		• art. 2.1.6	NORM.		I			PSC NTA
1.22		• art. 5.2.2	NORM.	All'art. 5.2.2 si propone di modificare la classificazione degli edifici nelle zone ACS_A1 e ACS_A2 senza Variante al RUE mediante relazione storico-architettonica assentita dall'Ufficio comunale, e magari con approvazione di una semplice delibera del Consiglio Comunale, individuando alcuni parametri di massima per accedere a tale possibilità.	I	RESPINTA	La variazione ha rilevanza urbanistica ed è competenza del RUE e delle sue varianti	
1.23		• art. 5.2.5	NORM.	Art. 5.2.5 comma 8: chiarire.	I	ACCOLTA	Si integra la prima frase del comma 8 con la seguente dizione "con la capacità edificatoria risultante dalla somma delle capacità determinate dall'applicazione degli indici previsti da ciascun Comune sulle relative porzioni di area (in tal caso la capacità edificatoria complessiva può essere utilizzata sull'intero lotto aziendale)"	PSC NTA
1.24		• art. 5.3.2	NORM.	Cassare il comma 6 dell'art. 5.3.2	I	ACCOLTA	Il comma viene cancellato in quanto l'indirizzo progettuale anche in materia di ERS è contenuto in ogni scheda Vip.	PSC NTA
1.25		• art. 5.3.3	NORM.	All'art. 5.3.3 comma 3 lett. a) sostituire "5%" con "10%" e "POC" con "RUE"	I	RESPINTA	Si ritiene congrua la percentuale del 5% a disposizione del POC che per il Comune di Imola corrisponde a 175 nuovi alloggi. Si ritiene corretta l'attribuzione della competenza al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
1.26		• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 2 al primo capoverso sostituire "(o di durata convenzionale superiore a 25 anni)" con: "(o di durata a lungo termine tra 15 e 25 anni)" e al secondo capoverso sostituire "(breve: 8 anni, media: 15 anni)" con: "(breve: da 4 a 8 anni, media da 10 a 15 anni)"; richiesta di definire il co-housing.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Sostituendo le parole di cui si chiede la cancellazione e senza l'utilizzo di quelle proposte ma con le seguenti variazioni: -Al 1° cap.: "(o di lungo periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" -Al 2° cap.: "(di breve periodo e di medio periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" - Si eliminano tutti i riferimenti al co-housing dall'articolo.	PSC NTA
1.27		• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 6 al primo capoverso: inserire alla fine del comma: "...; tale facoltà andrà disciplinata in sede di convenzione del PUA attraverso la concertazione di un quadro economico che sarà redatto sulla base di specifiche valutazioni elaborate in seguito alla definizione di parametri stabiliti dal Comune. In tale detto caso non si applica il precedente comma 3"; ultimo capoverso: cassare.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza non si introduce la frase proposta, ma si cancella quella di cui si chiede la cancellazione e si sostituiscono entrambe con la frase "Tale facoltà andrà disciplinata sulla base di specifiche valutazioni e parametri stabiliti dal Comune".	PSC NTA
1.28		• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 7 inserire parametri univoci per la definizione del contributo.	I	RESPINTA	In quanto le destinazioni produttive (lavoro) sono assunte dal Piano come dotazioni sociali propedeutiche ad ampliamenti residenziali in particolare di ERP/ERS, anch'essi per legge assimilati alle dotazioni.	
1.29		• art. 5.3.5	NORM.	Uniformare alla osservazione n. 58.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomutare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimilati in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Si elide comunque il comma 7 in quanto gli indici di utilizzazione sono già formulati nelle Schede Vip di ciascun Ambito. Si rinumerano di conseguenza i commi.	PSC NTA
1.30		• art. 5.3.5	NORM.	All'art. 5.3.5 cassare il comma 8.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si cassa il comma 8, ma più propriamente si introduce sull'argomento all'art. 1.1.3 un nuovo comma 7 così riformulato: "Il RUE può disciplinare le norme da applicare alla scadenza della convenzione urbanistica e/o al termine degli interventi per gli ambiti soggetti a strumento urbanistico preventivo".	PSC NTA
1.31		• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 verificare se per tutti gli APF, anche in relazione alle norme di RUE, sono definiti parametri edilizi ed urbanistici.	I	ACCOLTA	Le norme per gli APF, se nuovi o per significativi ampliamenti, sono riportate nelle relative Schede Vip o nei relativi Accordi Territoriali; per gli interventi in APF esistenti le norme sono di competenza del RUE.	PSC NTA
1.32		• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 comma 6 cassare "... mediante Accordo di Programma".	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si sostituiscono le parole "Accordo di programma" con le parole "Accordo Territoriale "	PSC NTA
1.33		• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 comma 8 cassare il finale del comma "... prioritariamente alle procedure previste nel comma precedente per l'attuazione" e aggiungere un nuovo comma: "I mutamenti degli usi degli APF già dotati di Accordo Territoriale non sono soggetti a modifica dell'Accordo medesimo qualora i nuovi usi siano previsti nelle utilizzazioni compatibili ammesse dalla pianificazione previgente"	I	ACCOLTA	Si cassano dal comma le parole ".. e variare il PTCP e il PSC (anche mediante AdP) priori-tariamente alle procedure previste nel comma precedente per l'attuazione". Si aggiunge il nuovo comma 9 proposto come segue: "9. I mutamenti degli usi degli APF già dotati di Accordo Territoriale non sono soggetti a modifica dell'Accordo medesimo qualora i nuovi usi siano previsti nelle utilizzazioni compatibili ammesse dalla pianificazione previgente". Si rinumerano di conseguenza i commi 9, 10, 11 in 10, 11 e 12.	PSC NTA
1.34	OMISSIS							
1.35	OMISSIS							
1.36	• art. 5.5.1	NORM.	Inserire "ASP" dopo "AR"	I	RESPINTA	Per gli ambiti produttivi non è proposta una CEA ma solo un indice Uf sulla superficie fondiaria residua. L'indice UT per il terziario serve per il calcolo delle urbanizzazioni prescritte in aggiunta a quelle per gli ambiti produttivi di tipo ind.le e artigianale e comporta l'utilizzo a tal fine di Sf.		
1.37	• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 6 cassare "Possono essere previsti trasferimenti di..." e sostituirlo con "Può essere attribuita..."; alla fine del primo comma inserire: "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici"; al termine del primo comma inserire un nuovo comma che recita: "Nel caso di attribuzione di CEC a privati di cui alle fattispecie descritte nel comma precedente, detta CEC andrà ripartita al 50% al cedente dell'area e al 50% ai proprietari delle aree che ospiteranno tali diritti edificatori".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce all'inizio del comma 6 la frase che si richiede di cancellare con la seguente "Possono essere attribuite quote perequative di". NON ACCOLTO quanto altro richiesto nello stesso comma per motivazioni analoghe a quelle fornite per l'osservazione 66.30.	PSC NTA	

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
1.38	LEGACOOP IMOLA (Prot. n. 3109 del 06/08/2013)	• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 cassare il comma 7.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce l'intero comma con il seguente "Alla scadenza dei limiti temporali del POC decade la conformazione dei diritti edificatori e dei vincoli predestinati all'esproprio che non siano stati recepiti in accordi ex art. 18 LR 20/2000 o in convenzioni sottoscritte".	PSC NTA
1.39a		• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 8 lett. b) aggiungere "... e dal RUE" dopo "... dal POC";	I	ACCOLTA	Let. b) - si introduce, dopo "... delle Schede Vip" la frase "e in ulteriori ambiti specificatamente previsti dal RUE; l'applicazione dovrà avvenire"	PSC NTA
1.39b		• art. 5.5.1		All'art. 5.5.1 comma 8 lett. c) definire cosa si intenda per fondamentale componente di interesse pubblico.		ACCOLTA	Let. c) - con la seguente formulazione della prima frase del punto c. del comma 8: "Perequazione finalizzata all'attuazione di obiettivi riferibili a Poli Funzionali aventi una componente di interesse pubblico accertata da espliciti accordi tra i Comuni del NCT".	PSC NTA
1.40		• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 9 cassare "... e devono essere localizzate dal POC esternamente agli APF interessati e..."; chiarire che destinazione ha la CEC di cui si parla e cassare "...ammettendo inoltre limitate rettifiche dimensionali degli ambiti ANS o AR" fino alla fine del capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce il 2° periodo del comma 9 con: "Tali capacità insediative vanno a sommarsi alla Capacità Edificatoria Comunale (CEC) in coerenza con le previsioni del PSC e con i range di Ut _s ammissibili".	PSC NTA
1.41		• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 2 normare anche per gli ASP	I	RESPINTA	In quanto la CEA è relativa agli ambiti ANS e/o AR.	
1.42		• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 3 normare anche per gli ASP; cassare dal primo capoverso "... prescritto" e aggiungere alla fine del capoverso: "... all'interno di detto range"; cassare gli ultimi 2 capoversi.	I	ACCOLTA	Si cambia la conclusione del 1° periodo del co. 3 come segue "...definitivamente l'indice Ut _s espresso in m ² di Su per un mq di St all'interno di detto range". Si cassano il 2° e il 3° periodo del comma 3.	PSC NTA
1.43		• art. 5.5.2	NORM.	Sostituire l'intero capoverso del comma 4 con: "Espresso in mq di Su per un mq di St per ogni Ambito inserito nel POC rappresenta l'indice attribuito alla proprietà dell'area".	I	RESPINTA	La definizione suggerita non è quella per la CEP ma eventualmente per l'Ut _p di cui al successivo comma 5. Si varia tuttavia la definizione della CEP (comma 4) limitandola al 1° periodo. Si aggiungono inoltre in fondo alla definizione dell'Utp (comma 5) le parole "attribuito alla proprietà dell'area".	
1.44		• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 6 lett. b) sostituire la parola POC con "RUE"; cassare la lettera c); inserire alla fine dell'ultimo capoverso "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici".	I	PARZIALM. ACCOLTA	La competenza in tale materia è assegnata al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000 pertanto non si modifica la lettera b). ACCOLTA la cancellazione della lettera c) in quanto più propriamente si inserisce all'art. 5.3.4 comma 2 primo tratto il richiamo all'art. A-6ter comma 5 della L.R. 20/2000) Si precisa la lett. d) con la seguente dizione "Eventuali altre quote derivanti da Accordi Territoriali e/o di programma"; NON ACCOLTO l'inserimento della frase finale richiesta dall'osservazione in quanto la specificazione di un unico caso non specificamente definito non si ritiene opportuna.	PSC NTA
1.45		• art. 5.5.2	NORM.	Uniformare alla osservazione n. 1.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimilati in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.		PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Al fine di eliminare i dubbi relativi alla applicazione degli indici di cui all'osservazione, si varia il comma 1 art. 1.3.2 cassando il secondo punto dell'elenco (relativo alle Schede Vip) e introducendo un nuovo comma 2: "Il PSC e le valutazioni della ValsAT/VAS sono integrati dai contenuti di apposite Schede Vip (ValsAT e Indirizzo progettuale) per ognuno degli Ambiti di trasformazione previsti dal PSC stesso". All'art. 5.5.2 c. 8 si definiscono le Schede Vip come di seguito: 8. SCHEDA Vip (ValsAT e Indirizzo progettuale) DEGLI AMBITI DI PSC: • riporta, per tutti gli ambiti urbanizzabili del PSC, un'approfondita determinazione dei vincoli, dei caratteri e dei principali elementi di progetto relativi a ciascuno, da ottemperare nella formazione dei POC e dei PUA; • determina, per ogni ambito prevalentemente residenziale (ANS e AR) la Capacità Edificatoria d'Ambito (CEA) e un range di Uts per possibili adeguamenti alle esigenze di redazione dei POC. Prescrive, inoltre, un range di Utp entro il quale determinare (in fase di form • indica per gli ambiti ASP_AN, ASP_BN, ASP_CN, ASP_COM.N, le St dell'ambito e l'indice Uf da applicarsi ai lotti fondiari residui dopo • determina per gli ambiti DN e DS_N indicazioni funzionali di massima, oggetto di progettazione particolareggiata da parte o in conv	PSC NTA
1.46		• art. 5.5.2	NORM.	Al primo capoverso sostituire la parola "(e/o bandi)" con la parola "pubblici"; al secondo capoverso sostituire con la formulazione: "Per ciascun Ambito individua uno schema di assetto urbanistico complessivo che unitamente ad una bozza di Accordo es art. 18 LR 20/2000 smi o art. 11 L. 241/98 costituisce la proposta per la concertazione con il Comune ai fini dell'inserimento nel POC"; dopo il capoverso "La proposta può essere avanzata anche da una parte dei proprietari" cassare tutta la parte rimanente fino alla fine del comma.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituiscono nel comma 9 le parole "costitutivo del..." con "propedeutico al ..." Per maggiore chiarezza si riformula il comma 10 con la definizione di DUC come segue: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito di tipo prevalente residenziale (ANS e AR) previsto dal PSC redatto in conformità a quanto previsto all' art. 1.3.4 comma 6". Si riformula il comma 6 dell'art. 1.3.4 come segue: "Le manifestazioni di interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/2000 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo a ciascuno degli Ambiti del PSC. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC è ; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra partizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettati"	PSC NTA

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
1.47	LEGACOOP IMOLA (Prot. n. 3109 del 06/08/2013) LEGACOOP	• art. 5.5.3	NORM.	Art. 5.5.3 comma 1 a) - cassare l'intero secondo capoverso da "Range inferiori..." fino al punto;	I	PARZIALM. ACCOLTA	Let. a) - si sostituisce il secondo periodo della lett. a) di cui si richiede la sostitu-zione, con il seguente: "range inferiori (tra 0,06 mq/mq e 0,10 mq/mq) possono essere attribuiti mediante concertazione con i privati sulla base di esplicite motivazioni derivanti da oggettive condizioni specifiche e da altri analoghi precondizionamenti".	PSC NTA
1.48		• art. 5.5.4	NORM.	Mancano i parametri per la fissazione di criteri univoci per la determinazione del contributo	I	PARZIALM. ACCOLTA	A maggior chiarimento, si integra il co. 2 come segue: "le Schede Vip degli Ambiti AR inseriti nei PSC esplicitano le con-dizioni generali di perequazione, la cui concertazione definitiva ricade nelle competenze degli accordi formativi del POC".	PSC NTA
1.49		• art. 5.5.5	NORM.	Aggiungere in fondo al comma 1 "... e previsti dal POC e/o dal RUE".	I	RESPINTA	Non si accoglie l'inserimento della locuzione richiesta in quanto materia di concer-tazione nella formazione del POC. A maggior chiarimento si sostituiscono nel comma 1 le parole "siano possibili" con "si concertino" e si introducono dopo le parole "... di queste può attuarsi" le parole "in forma perequativa"; nel comma 2, le parole "da trasferirsi" con la parola "localizzati".	
1.50		• art. 5.5.5	NORM.	Aggiungere in fondo al capoverso "...ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6".	I	ACCOLTA	Si inserisce al termine del comma la locuzione "ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6" per completezza.	PSC NTA
1.51a		• art. 5.5.5	NORM.	Sostituire la parola "rimunerare" con "attribuire".	I	RESPINTA	Non accolta la proposta di sostituzione del verbo "remunerare" (così nel testo originale e non "rinumerare" come in osservazione) con il verbo "attribuire"	
1.51b		• art. 5.5.5		Cassare da "La presenza di vincoli..." fino alla fine del capoverso.		RESPINTA	La norma di cui si chiede la cancellazione identifica categorie di aree di particolare stato di fatto e di diritto e, quindi, di particolare perequazione.	
1.52		• art. 5.5.6	NORM.	Sostituire "POC" con "RUE"; chiarire dove atterrano tali indici edificatori e cassare l'ultimo capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si introduce nel primo periodo del comma dopo le parole "...in sede di POC" la dizione: "... e di RUE". Si chiarisce inoltre, sempre nel primo periodo, sostituendo il contenuto della 4° parentesi con: "(localizzabili in altri ambiti edificabili)". ACCOLTA la cancellazione dell'ultimo periodo.	PSC NTA
1.53		• art. 5.5.7	NORM.	Comma 3: cassare la parola "restanti" al primo rigo.	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cancella dal primo rigo del comma la parola "restanti".	PSC NTA
1.54		• art. 5.5.7	NORM.	Comma 6: in generale, occorre definire parametri univoci per dare sostanza alla perequazione per le aree terziarie e commerciali.	I	RESPINTA	I criteri perequativi per le aree terziarie sono puntualmente definiti all'art. 5.5.7: per le particolari caratteristiche della tipologia insediativa non appare opportuno definire in sede di PSC parametri urbanistici pertanto la perequazione sarà concertata definitivamente in sede di POC.	
1.55		• art. 6.3.2	NORM.	Cassare il riferimento normativo tra parentesi.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si corregge il riferimento con il richiamo all'art. 5.5.5.	PSC NTA
1.56		• ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni di CEA, CEC, CEP, DUC, Scheda Vip con quanto osservato.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	
1.57		• ALL. 2	NORM.	Sostituire il secondo capoverso della definizione di Comparto Edificatorio con: "In conformità alle procedure previste per la formazione del POC, i proprietari di beni immobili compresi in un Ambito possono presentare al Comune il Piano urbanistico attuativo riferito ad un comparto edificatorio" poi segue con "... insieme all'atto di..." come normato.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si elide dalla definizione di comparto il 2° periodo in quanto attiene ad aspetti procedurali e non alla definizione stesse di comparto edificatorio. Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
1.58		• ALL. 2	NORM.	Sostituire la definizione di PRG previgenti con la seguente "Variante al Piano Regolatore Generale e sue successive Varianti parziali vigenti al momento dell'adozione del PSC".	I	RESPINTA	Cfr. quanto risposto per l'accoglimento dell'osservazione 55.57.	
1.59		• ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni dell'art. 5.5.2 con le definizioni dell'Allegato 2 e con le definizioni del RUE TOMO I.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	
1.60	• Schede Vip	NORM.	Cassare da tutto il testo delle Schede Vip i richiami agli artt. del PTCP	I	RESPINTA	E' compito delle Schede evidenziare i vincoli derivanti da leggi e norme sovraordina-te (tra cui quelle del PTCP); cfr. anche quanto riportato nella "Tavola dei vincoli" e nella relativa "Scheda dei vincoli" elaborate a seguito della LR 15/2013 che richiede tali atti come costitutivi di PSC e RUE.		
2	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA (Prot.n. 3122 del 07/08/2013)	• Schede Vip	NORM.	Scheda ANS_C2.2 ex D2: 1) A2 dimensionamento e usi insediabili: Uts = 0,12 - 0,15 mq/mq UtP = 0,11 - 0,12 mq/mq 2) C-INDIRIZZI PROGETTUALI: eliminare la dizione "la localizzazione dei parcheggi pubblici e delle aree verdi all'interno dell'ambito" e "la viabilità parallela alla via Montanara per l'accessibilità". 3) ERS: 20% all'interno dell'area o la potenzialità edificatoria trasferita in altra parte del territorio comunale.	C	RESPINTA	1) per la controdeduzione al presente punto si rimanda a quella formulata per l'osservazione n. 9 FT (prot. 3310 del 05/12/2015) che tiene conto della complessa situazione in atto nell'Ambito in oggetto. 2) non si accoglie in quanto la localizzazione è richiesta dalla Norma all'interno dell'ambito; si ricorda che l'area dell'ambito in fascia di rispetto stradale, pur essendo di fatto inedificabile concorre al dimensionamento e che l'utilizzo per la localizzazione delle urbanizzazioni salvaguarda la possibilità di utilizzare la restante area come superficie fondiaria per l'edificazione; infine si richiede la formazione di una viabilità interna parallela alla Via Montanara al fine di evitare sulla stessa l'apertura di plurimi passi carrai. 3) non si accoglie in quanto la quantificazione di ERS è imposta dalla Legge Regionale e si demanda alla fase di elaborazione del POC l'eventuale diversa modalità di raggiungimento delle quantificazioni prescritte.	
3.1		• Relazione	NORM.	Coordinare tutto il Tit. 9 con le successive proposte presentate	I	RESPINTA	La relazione di adozione non è oggetto di modifica in quanto costituisce un elaborato esplicativo del Piano adottato.	
3.2			NORM.	Cassare da tutto il testo normativo i richiami agli artt. del PTCP	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013 e della riserva della Provincia di Bologna n.21, si elidono i disposti normativi contenuti nel PTCP e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il te-sto esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli".	PSC NTA
3.3		• art. 1.1.3	NORM.	Inserire all'art. 1.1.3 co. 5 in fondo, un nuovo capoverso: "Gli strumenti urba-nistici attuativi, in qualsiasi modo denominati, pubblici e privati convenzionati alla data di adozione del PSC, possono essere prorogati fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsioni urbanistiche in essi contenute".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula l'ultimo periodo del comma 5 come segue: "Tali strumenti possono inoltre essere prorogati fino alla completa ultimazione delle opere di urbanizzazione e delle previsio-ni urbanistiche in essi contenute"	PSC NTA

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
3.4	AITE (Prot. n. 3157 del 09/08/2013)	• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 2 secondo capoverso, dopo "... prevale la norma" inserire: "fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	I	ACCOLTA	Si introduce nel secondo periodo del comma 2, dopo le parole "...prevale la norma", la seguente frase: " fra contenuto delle norme e Schede Vip prevalgono queste ultime"	PSC NTA
3.5		• art. 1.2.2	NORM.	All'art. 1.2.2 comma 3 cassare l'ultimo capoverso.	I	ACCOLTA	Si cassa l'ultimo periodo del comma 3 come da osservazione al fine di non generare ambiguità interpretative.	PSC NTA
3.6		• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 lett. a) cassare da "fermi restando..." fino in fondo al paragrafo.	I	RESPINTA	Let. a) - sono indici di calcolo della qualità insediativa indipendentemente dall'estensione dell'area, quindi si mantiene il testo in essere	
3.7		• art. 1.2.3	NORM.	All'art. 1.2.3 comma 2 inserire un ultimo comma q) che recita: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi"	I	ACCOLTA	Si modifica la lettera k) come segue: "tutto quanto non espressamente indicato ma previsto dalla LR 20/2000 smi" a seguito di accoglimento di Riserva della Provincia.	PSC NTA
3.8		• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. a) inserire la parola "anche" nell'ultimo rigo nella parte tra parentesi subito dopo "...negli AUC".	I	ACCOLTA	Per maggiore chiarezza alla Lett. a) si inserisce la locuzione "anche" in prima posizione all'interno del periodo fra () al termine della lett. a).	PSC NTA
3.9		• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 2 lett. h) cassare la formulazione esistente e inserire "gli interventi ammissibili in via transitoria su edifici ricadenti in Poli Funzionali (APF) esistenti e di progetto".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza alla Lett. h): si correggono i commi di riferimento da 5 e 6 a 7 e 8 in riferimento all'art. 5.4.1 che stabilisce le funzioni relative al POC e al RUE. Si cassa dalla lett. h) la frase che segue la citazione dell'art. 5.4.1 fino alla fine della stessa lett. h) e non si inserisce la frase richiesta nella osservazione	PSC NTA
3.10		• art. 1.3.3	NORM.	All'art. 1.3.3 comma 4 cassare il Tomo IV del RUE	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cassa la citazione del Tomo IV dalla parentesi nel 4° rigo del comma 4	PSC NTA
3.11		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 2 aggiungere dopo (AR) "... e dei Poli Funzionali (APF)".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si aggiungono dopo le parole "... da riqualificare (AR)" le parole "e nei nuovi Poli Funzionali (APF)"	PSC NTA
3.12		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 3 inserire dopo "Il POC definisce i comparti..." le parole: "...affidenti gli Ambiti del PSC" e cassare l'ultimo capoverso	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si accoglie l'inserimento proposto delle parole "affidenti gli ambiti del PSC"; si cassa, come richiesto, l'ultimo periodo del comma (più logicamente inserito, con alcune varianti, al comma 6)	PSC NTA
3.13		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 4 secondo capoverso, cassare "... della stessa località" e inserire "... del Circondario Imolese" o in alternativa "dello stesso Comune".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Poiché la dizione "località" può risultare ambigua e troppo restrittiva, si cassano le parole "della stessa località" nel 2° periodo del comma 4 sostituendole con "del Nuovo Circondario Imolese o del Comune" e integrandole ulteriormente con "fermo restando l'Ut, previsto dalle relative Schede Vip"	PSC NTA
3.14		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 6 cassare le parole nel primo rigo "...esteso a tutto l'Ambito"; al primo pallino dopo "... dell' Ambito e/o degli..." inserire la parola "... eventuali"; in fondo al secondo pallino cassare "... la quale retrocede all'uso agricolo".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza e comprensione si integra la parte introduttiva del comma inserendo il periodo cassato dal comma 3 e altre precisazioni; il comma risulta quindi come segue: "Le manifestazioni di interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/2000 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo a ciascuno degli Ambiti del PSC. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC è la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'UtS applicato, la quale retro-cede a territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra partizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè progettualmente funzionali all'assetto complessivo dell'ambito stesso da inserire nel POC e alla reale qualità insediativa"; Si integra il 2° punto come segue: "alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali"; integra	PSC NTA
3.15		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 co. 9 si propone di tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimili in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	RESPINTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggiore flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa	
3.16		• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 12 all'inizio del capoverso sostituire "...il POC" con "... il RUE".	I	RESPINTA	E' compito del POC disciplinare nuove aree che non presentano capacità edificatoria in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
3.17	• art. 1.3.4	NORM.	All'art. 1.3.4 comma 13 cassare il secondo capoverso ("L'adozione del POC...") e inserire nella relazione	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si riformula la 2° frase del comma 13 con la seguente dizione: "L'elaborazione e l'adozione dei POC sarà oggetto di atti di coordinamento in sede di conferenza dei Sindaci dei Comuni del NCI al fine di delineare azioni concordate per l'intera realtà del Circondario".	PSC NTA	
3.18	• art. 1.4.1	NORM.	All'art. 1.4.1 comma 1 ultimo capoverso, cassare "... compreso l'inserimento nel POC" e inserire "... e non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione"	I	ACCOLTA	Si accoglie la variazione proposta procedendo contestualmente: - alla cancellazione delle parole "e gli ambiti di riqualificazione (AR)"; - a variare la parte finale del comma dopo le parole "... per ogni caratteristica" con la seguente lezione: "di contenuto ma non abbisognano di essere inseriti nel POC per la loro attuazione".	PSC NTA	
3.19	• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 1 secondo capoverso chiarire il concetto di "Cooperazione di comunità"	I	ACCOLTA	Si integra la definizione di "Cooperazione di comunità" nell'Allegato 2 delle NTA del PSC con la dizione: "cooperative di cittadini che esercitano la condivisione di plurime esigenze di vita, tra cui l'abitare con forme responsabili, propositive e partecipate e in collaborazione tra pubblico e privato con le Amministrazioni locali"	PSC NTA	
3.20	• art. 1.4.2	NORM.	All'art. 1.4.2 comma 3 sostituire "... degli Ambiti" con la parola ".dei contesti urbani"	I	ACCOLTA	Si sostituiscono le parole "degli ambiti" con le parole "dei contesti urbani"	PSC NTA	
3.21	• art. 2.1.4	NORM.	Agli artt. 2.1.4, 2.1.5, 2.1.6 si propone di non mutuare nel PSC la farraginoso classificazione del PTCP, semplificando la zonizzazione e la norma (es. accorpate le zone di interesse paesaggistico/ ambientale e di particolare interesse naturalistico con le zone di tutela naturalistica; è proprio necessaria la distinzione tra nodi ecologici semplici e complessi? Tra corridoi principali e locali? Tra questi e i	I	PARZIALM. ACCOLTA	Nel rispetto delle disposizioni della LR 15/2013 e della riserva della Provincia di Bologna n.21, si elidono i disposti normativi con-tenuti nel PTCP e nelle leggi e norme sovraordinate da rispettare, sostituendo il te-sto esistente con nuovi contenuti che andranno a costituire il corpo normativo "Scheda dei Vincoli", riducendo le rappresentazioni grafiche a quelle necessarie al rispetto delle prescrizioni imposte da leggi e norme sovraordinate e delle specifiche prescrizioni di competenza dello strumento urbanistico	PSC NTA	
	• art. 2.1.5	NORM.		I			PSC NTA	

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
		• art. 2.1.6	NORM.	connettivi ecologici?)	I		comunale.	PSC NTA
3.22	AITE (Prot. n. 3157 del 09/08/2013)	• art. 5.2.2	NORM.	All'art. 5.2.2 si propone di modificare la classificazione degli edifici nelle zone ACS_A1 e ACS_A2 senza Variante al RUE mediante relazione storico-architettonica assentita dall'Ufficio comunale, e magari con approvazione di una semplice delibera del Consiglio Comunale, individuando alcuni parametri di massima per accedere a tale possibilità.	I	RESPINTA	La variazione ha rilevanza urbanistica ed è competenza del RUE e delle sue varianti	
3.23		• art. 5.2.5	NORM.	Art. 5.2.5 comma 8: chiarire.	I	ACCOLTA	Si integra la prima frase del comma 8 con la seguente dizione "con la capacità edificatoria risultante dalla somma delle capacità determinate dall'applicazione degli indici previsti da ciascun Comune sulle relative porzioni di area (in tal caso la capacità edificatoria complessiva può essere utilizzata sull'intero lotto aziendale)"	PSC NTA
3.24		• art. 5.3.3	NORM.	All'art. 5.3.3 comma 3 lett. a) sostituire "5%" con "10%" e "POC" con "RUE"	I	RESPINTA	Si ritiene congrua la percentuale del 5% a disposizione del POC che per il Comune di Imola corrisponde a 175 nuovi alloggi. Si ritiene corretta l'attribuzione della competenza al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000.	
3.25		• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 2 al primo capoverso sostituire "(o di durata convenzionale superiore a 25 anni)" con: "(o di durata a lungo termine tra 15 e 25 anni)" e al secondo capoverso sostituire "(breve: 8 anni, media: 15 anni)" con: "(breve: da 4 a 8 anni, media da 10 a 15 anni)"; richiesta di definire il co-housing.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Sostituendo le parole di cui si chiede la cancellazione e senza l'utilizzo di quelle proposte ma con le seguenti variazioni: -Al 1° cap.: "(o di lungo periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" -Al 2° cap.: "(di breve periodo e di medio periodo convenzionale conforme alle norme vigenti)" - Si eliminano tutti i riferimenti al co-housing dall'articolo.	PSC NTA
3.26		• art. 5.3.4	NORM.	All'art. 5.3.4 comma 6 al primo capoverso: inserire alla fine del comma: "...; tale facoltà andrà disciplinata in sede di convenzione del PUA attraverso la concertazione di un quadro economico che sarà redatto sulla base di specifiche valutazioni elaborate in seguito alla definizione di parametri stabiliti dal Comune. In tale detto caso non si applica il precedente comma 3"; ultimo capoverso: cassare.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Per maggiore chiarezza non si introduce la frase proposta, ma si cancella quella di cui si chiede la cancellazione e si sostituiscono entrambe con la frase "Tale facoltà andrà disciplinata sulla base di specifiche valutazioni e parametri stabiliti dal Comune".	PSC NTA
3.27		• art. 5.3.5	NORM.	Uniformare alla osservazione n. 3.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assomigli in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Si elide comunque il comma 7 in quanto gli indici di utilizzazione sono già formulati nelle Schede Vip di ciascun Ambito. Si rinumerano di conseguenza i commi.	PSC NTA
3.28		• art. 5.3.5	NORM.	All'art. 5.3.5 cassare il comma 8.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si cassa il comma 8, ma più propriamente si introduce sull'argomento all'art. 1.1.3 un nuovo comma 7 così riformulato: "Il RUE può disciplinare le norme da applicare alla scadenza della convenzione urbanistica e/o al termine degli interventi per gli ambiti soggetti a strumento urbanistico preventivo".	PSC NTA
3.29		• art. 5.4.1	NORM.	All'art. 5.4.1 verificare se per tutti gli APF, anche in relazione alle norme di RUE, sono definiti parametri edilizi ed urbanistici.	I	ACCOLTA	Le norme per gli APF, se nuovi o per significativi ampliamenti, sono riportate nelle relative Schede Vip o nei relativi Accordi Territoriali; per gli interventi in APF esistenti le norme sono di competenza del RUE.	PSC NTA
3.30		• art. 5.5.1	NORM.	Inserire "ASP" dopo "AR"	I	RESPINTA	Per gli ambiti produttivi non è proposta una CEA ma solo un indice Uf sulla superficie fondiaria re-sidua. L'indice UT per il terziario serve per il calcolo delle urbanizzazioni prescritte in aggiunta a quelle per gli ambiti produttivi di tipo industriale e artigianale e comporta l'utilizzo a tal fine di Sf.	
3.31		• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 6 cassare "Possono essere previsti trasferimenti di..." e sostituirlo con "Può essere attribuita..."; alla fine del primo comma inserire: "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici"; al termine del primo comma inserire un nuovo comma che recita: "Nel caso di attribuzione di CEC a privati di cui alle fattispecie descritte nel comma precedente, detta CEC andrà ripartita al 50% al cedente dell'area e al 50% ai proprietari delle aree che ospiteranno tali diritti edificatori".	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce all'inizio del comma 6 la frase che si richiede di cancellare con la seguente "Possono essere attribuite quote perequative di". NON ACCOLTO quanto altro richiesto nello stesso comma per motivazioni analoghe a quelle fornite per l'osservazione 66.30	PSC NTA
3.32		• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 cassare il comma 7.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce l'intero comma con il seguente "Alla scadenza dei limiti temporali del POC decade la conformazione dei diritti edificatori e dei vincoli predestinati all'esproprio che non siano stati recepiti in accordi ex art. 18 LR 20/2000 o in convenzioni sottoscritte"	PSC NTA
3.33		• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 8 lett. b) aggiungere "... e dal RUE" dopo "... dal POC";	I	ACCOLTA	Lett. b) - si introduce, dopo "... delle Schede Vip" la frase "e in ulteriori ambiti specificatamente previsti dal RUE; l'applicazione dovrà avvenire"	PSC NTA
3.33		• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 8 lett. c) definire cosa si intenda per fondamentale componente di interesse pubblico.	I	ACCOLTA	Lett. c) - con la seguente formulazione della prima frase del punto c. del comma 8: "Perequazione finalizzata all'attuazione di obiettivi riferibili a Poli Funzionali aventi una componente di interesse pubblico accertata da espliciti accordi tra i Comuni del NCT"	PSC NTA
3.34		• art. 5.5.1	NORM.	All'art. 5.5.1 comma 9 cassare "... e devono essere localizzate dal POC esternamente agli APF interessati e..."; chiarire che destinazione ha la CEC di cui si parla e cassare "...ammettendo inoltre limitate rettifiche dimensionali degli ambiti ANS o AR" fino alla fine del capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituisce il 2° periodo del comma 9 con: "Tali capacità insediative vanno a sommarsi alla Capacità Edificatoria Comunale (CEC) in coerenza con le previsioni del PSC e con i range di Ut _s ammissibili"	PSC NTA
3.35	• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 2 normare anche per gli ASP	I	RESPINTA	In quanto la CEA è relativa agli ambiti ANS e/o AR		
3.36	• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 3 normare anche per gli ASP; cassare dal primo capoverso "... prescritto" e aggiungere alla fine del capoverso: "... all'interno di detto range"; cassare gli ultimi 2 capoversi.	I	ACCOLTA	Si cambia la conclusione del 1° periodo del co. 3 come segue "...definitivamente l'indice Ut _s espresso in m ² di Su per un mq di St all'interno di detto range". Si cassano il 2° e il 3° periodo del comma 3	PSC NTA	
3.37	• art. 5.5.2	NORM.	Sostituire l'intero capoverso del comma 4 con: "Espresso in mq di Su per un mq di St per ogni Ambito inserito nel POC rappresenta l'indice attribuito alla proprietà dell'area".	I	RESPINTA	La definizione suggerita non è quella per la CEP ma eventualmente per l'Ut _p di cui al successivo co. 5. Si varia tuttavia la definizione della CEP (comma 4) limitandola al 1° periodo. Si aggiungono inoltre in fondo alla definizione dell'Ut _p (comma 5) le parole "attribuito alla proprietà dell'area"		

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
3.38	AITE (Prot. n. 3157 del 09/08/2013)	• art. 5.5.2	NORM.	All'art. 5.5.2 comma 6 lett. b) sostituire la parola POC con "RUE"; cassare la lettera c); inserire alla fine dell'ultimo capoverso "... ivi compreso il raggiungimento di elevati obiettivi di efficienza energetica dei nuovi edifici".	I	PARZIALM. ACCOLTA	La competenza in tale materia è assegnata al POC in coerenza con la funzione ad esso attribuita dalla L.R. 20/2000 pertanto non si modifica la lettera b). ACCOLTA la cancellazione della lettera c) in quanto più propriamente si inserisce all'art. 5.3.4 comma 2 primo tratto il richiamo all'art. A-6ter comma 5 della L.R. 20/2000) Si precisa la lett. d) con la seguente dizione "Eventuali altre quote derivanti da Accordi Territoriali e/o di programma"; NON ACCOLTO l'inserimento della frase finale richiesta dall'osservazione in quanto la specificazione di un unico caso non specificamente definito non si ritiene opportuna.	PSC NTA
3.39		• art. 5.5.2	NORM.	Comma 8: uniformare alla osservazione n. 3.15: tornare al meccanismo classico di definire un indice di utilizzazione territoriale piuttosto che dalla St scomputare le urbanizzazioni e le dotazioni e applicare degli indici fondiari sui lotti; inoltre si evidenzia il dubbio che tale meccanismo assimilati in modo improprio le aree produttive ad aree commerciali vere e proprie.	I	PARZIALM. ACCOLTA	La prevista modalità di realizzazione degli ambiti ASP_N, oltre a garantire il rispetto delle dotazioni territoriali, permette una maggior flessibilità attuativa in rapporto alla destinazione d'uso prevista e ammessa. Al fine di eliminare i dubbi relativi alla applicazione degli indici di cui all'osservazione, si varia il comma 1 dell'art. 1.3.2 cassando il secondo punto dell'elenco (relativo alle Schede Vlp) e introducendo un nuovo comma 2: "Il PSC e le valutazioni della ValSAT/VAS sono integrati dai contenuti di apposite Schede Vlp (ValSAT e Indirizzo progettuale) per ognuno degli Ambiti di trasformazione previsti dal PSC stesso". All'art. 5.5.2 comma 8 si definiscono le Schede Vlp come di seguito: 8. SCHEDA Vlp (ValSAT e Indirizzo progettuale) DEGLI AMBITI DI PSC: • riporta, per tutti gli ambiti urbanizzabili del PSC, un'approfondita determinazione dei vincoli, dei caratteri e dei principali elementi di progetto relativi a ciascuno, da ottemperare nella formazione dei POC e dei PUA; • determina, per ogni ambito prevalentemente residenziale (ANS e AR) la Capacità Edificatoria d'Ambito (CEA), la eventuale Su per usi diversi dalla residenza e un range di Uts per possibili adeguamenti alle esigenze di redazione dei POC. Prescrive, inoltre, un range di Ut • indica per gli ambiti ASP_AN, ASP_BN, ASP_CN, ASP_COM.N, le St dell'ambito e l'indice Uf da applicarsi ai lotti fondiari residui dopo • determina per gli ambiti DN e DS_N indicazioni funzionali di massima, oggetto di progettazione particolareggiata da parte o in conv	PSC NTA
3.40		• art. 5.5.2	NORM.	Comma 10: al primo capoverso sostituire la parola "(e/o bandi)" con la parola "pubblici"; al secondo capoverso sostituire con la formulazione: "Per ciascun Ambito individua uno schema di assetto urbanistico complessivo che unitamente ad una bozza di Accordo es art. 18 LR 20/2000 smi o art. 11 L. 241/98 costituisce la proposta per la concertazione con il Comune ai fini dell'inserimento nel POC"; dopo il capoverso "La proposta può essere avanzata anche da una parte dei proprietari" cassare tutta la parte rimanente fino alla fine del comma.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si sostituiscono nel comma 9 le parole "costitutivo del..." con "propedeutico al ..." Per maggiore chiarezza si riformula il comma 10 con la definizione di DUC come segue: "Elaborato propedeutico alla richiesta di inserimento nel POC delle aree relative a ciascun ambito di tipo prevalentemente residenziale (ANS e AR) previsto dal PSC redatto in conformità a quanto previsto all' art. 1.3.4 comma 6". Si riformula il comma 6 dell'art. 1.3.4 come segue: "Le manifestazioni di interesse da parte dei privati interessati si sostanziano con una proposta di accordo ex art. 18 LR 20/2000 e art. 11 L. 241/98 corredata da un DUC (Disegno Urbanistico Concertato) relativo a ciascuno degli Ambiti del PSC. Tali documenti definiscono: - l'assetto urbanistico dell'ambito e degli eventuali stralci e comparti funzionali di esso da inserire nel POC; - l'Ut(s); - la St; - la CEA; - la CEP; - la CEC; - la quota di area dell'ambito non utilizzata in base all'Uts applicato, alla quale si applica la normativa del territorio rurale anche ai fini delle imposizioni fiscali; - le infrastrutture e/o dotazioni da realizzare; - le eventuali aree da cedere; - l'ERS; - ogni altra partizione e garanzia reciproca tra le parti, compresa l'attivazione di interventi parziali su porzioni di ambiti purchè proget	PSC NTA
3.41		• art. 5.5.3	NORM.	Art. 5.5.3 comma 1 a) - cassare l'intero secondo capoverso da "Range inferiori..." fino al punto;	I	PARZIALM. ACCOLTA	Let. a) - si sostituisce il secondo periodo della lett. a) di cui si richiede la sostituzione, con il seguente: "range inferiori (tra 0,06 mq/mq e 0,10 mq/mq) possono essere attribuiti mediante concertazione con i privati sulla base di esplicite motivazioni derivanti da oggettive condizioni specifiche e da altri analoghi precondizionamenti"	PSC NTA
3.42		• art. 5.5.4	NORM.	Mancano i parametri per la fissazione di criteri univoci per la determinazione del contributo	I	PARZIALM. ACCOLTA	A maggior chiarimento, si integra il comma 2 come segue: "le Schede Vlp degli Ambiti AR inseriti nei PSC esplicitano le condizioni generali di perequazione, la cui concertazione definitiva ricade nelle competenze degli accordi formativi del POC".	PSC NTA
3.43		• art. 5.5.5	NORM.	Aggiungere in fondo al comma 1 "... e previsti dal POC e/o dal RUE".	I	RESPINTA	Non si accoglie l'inserimento della locuzione richiesta in quanto materia di concertazione nella formazione del POC. A maggior chiarimento si sostituiscono nel comma 1 le parole "siano possibili" con "si concertino" e si introducono dopo le parole "... di queste può attuarsi" le parole "in forma perequativa"; nel comma 2, le parole "da trasferirsi" con la parola "localizzati".	PSC NTA
3.44		• art. 5.5.5	NORM.	Comma 2: aggiungere in fondo al capoverso "...ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6".	I	ACCOLTA	Si inserisce al termine del comma la locuzione "ai sensi dell'art. 5.5.1 comma 6" per completezza.	PSC NTA
3.45	• art. 5.5.5	NORM.	Comma 3: cassare da "La presenza di vincoli..." fino alla fine del capoverso.	I	RESPINTA	La norma di cui si chiede la cancellazione identifica categorie di aree di particolare stato di fatto e di diritto e, quindi, di particolare perequazione.		
3.46	• art. 5.5.6	NORM.	Comma 1: sostituire "POC" con "RUE"; chiarire dove atterrano tali indici edificatori e cassare l'ultimo capoverso.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si introduce nel primo periodo del co. dopo le parole "...in sede di POC" la dizione: "...e di RUE". Si chiarisce inoltre, sempre nel primo periodo, sostituendo il contenuto della 4° parentesi con: "(localizzabili in altri ambiti edificabili)". ACCOLTA la cancellazione dell'ultimo periodo	PSC NTA	
3.47	• art. 5.5.7	NORM.	Comma 3: cassare la parola "restanti" al primo rigo.	I	ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si cancella dal primo rigo del comma la parola "restanti"	PSC NTA	

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
3.48	AITE (Prot. n. 3157 del 09/08/2013)	• art. 5.5.7	NORM.	Comma 6: in generale, occorre definire parametri univoci per dare sostanza alla perequazione per le aree terziarie e commerciali.	I	RESPINTA	I criteri perequativi per le aree terziarie sono puntualmente definiti all'art. 5.5.7: per le particolari caratteristiche della tipologia insediativa non appare opportuno definire in sede di PSC parametri urbanistici pertanto la perequazione sarà concertata definitivamente in sede di POC.	
3.49		• art. 6.3.2	NORM.	Comma 9: cassare il riferimento normativo tra parentesi.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Correzione di errore materiale. Si corregge il riferimento con il richiamo all'art. 5.5.5.	PSC NTA
3.50		• ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni di CEA, CEC, CEP, DUC, Scheda Vip con quanto osservato.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	
3.51		• ALL. 2	NORM.	Sostituire il secondo capoverso della definizione di Comparto Edificatorio con: "In conformità alle procedure previste per la formazione del POC, i proprietari di beni immobili compresi in un Ambito possono presentare al Comune il Piano urbanistico attuativo riferito ad un comparto edificatorio" poi segue con "... insieme all'atto di..." come normato.	I	PARZIALM. ACCOLTA	Si elide dalla definizione di comparto il 2° periodo in quanto attiene ad aspetti procedurali e non alla definizione stesse di comparto edificatorio. Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
3.52		• ALL. 2	NORM.	Sostituire la definizione di PRG previgenti con la seguente formulazione: "Variante al Piano Regolatore Generale e sue successive Varianti parziali vigenti al momento dell'adozione del PSC".	I	RESPINTA	Cfr. quanto risposto per l'accoglimento dell'osservazione 55.57.	
3.53		• ALL. 2	NORM.	Coordinare le definizioni dell'art. 5.5.2 con le definizioni dell'Allegato 2 e con le definizioni del RUE TOMO I.	I	SUPERATA	Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	
3.54		• Schede Vip	NORM.	Cassare da tutto il testo delle Schede Vip i richiami agli artt. del PTCP	I	RESPINTA	E' compito delle Schede evidenziare i vincoli derivanti da leggi e norme sovraordinate (tra cui quelle del PTCP); cfr. anche quanto riportato nella "Tavola dei vincoli" e nella relativa "Scheda dei vincoli" elaborate a seguito della LR 15/2013 che richiede tali atti come costitutivi di PSC e RUE.	
3.55		• art. 5.5.5	NORM.	Sostituire al comma 3 "... riconoscendo loro un Ut(p) non maggiore di..." con "... riconoscendo loro un Ut(p) di almeno..."	I	RESPINTA	Per le motivazioni analoghe a quelle in controdeduzione all'osservazione 42.1	
3.56		• art. 1.3.4	NORM.	Comma 14: sostituire nei due punti dell'elenco puntato la parola "adozione" con la parola "approvazione"	I	SUPERATA	A seguito dell'accoglimento della riserva della Provincia di Bologna n.12 il comma 14 dell'art. 1.3.4 viene cassato.	
3.57		• ALL. 2	NORM.	Sostituire la definizione di PRG previgenti con la seguente formulazione: "Piani Regolatori Generali dei Comuni del NCI così come vigenti alla data dell'adozione della strumentazione urbanistica comunale prevista dalla Legge Regionale 20/2000 smi (PSC, POC, RUE)".	I	ACCOLTA	Voce "PRG previgenti" -per chiarezza si sostituisce la definizione adottata con la definizione proposta, con l'unica variante della parola "adozione" sostituita da "approvazione". Al fine di individuare univocamente le definizioni necessarie alla comprensione del testo e non già ricomprese nell'Atto di coordinamento di cui alla DAL 279/2010, l'Allegato 2 viene eliminato e tutte le definizioni come sopra individuate ed eventualmente corrette in accoglimento delle osservazioni vengono riportate unicamente nell'art. 5.5.2.	PSC NTA
3.58		• Schede Vip	NORM.	Sostituire nelle Schede Vip degli Ambiti nord della Ferrovia interessate dalle servitù di passaggio degli Elettrodotti ad Alta Tensione, alla voce "condizioni alle trasformazioni fisiche" il testo con il seguente: "Nel caso in cui si ritenesse necessario procedere all'interramento dei cavi aerei, costituenti gli elettrodotti che attualmente attraversano l'area inclusa nell'Ambito, è fatto obbligo di procedere nel rispetto delle prescrizioni tecniche e delle modalità concordate con gli Enti proprietari e gestori degli stessi, in sede di approvazione del relativo progetto esecutivo. Alle spese necessarie per la realizzazione dei suddetti interramenti concorreranno comunque, secondo criteri preventivamente concordati con l'Amministrazione Comunale, tutti i proprietari delle altre aree urbanizzabili e/o edificabili interessate dalla presenza di tali elettrodotti".	C	RESPINTA	NON PERTINENTE. Osservazione relativa al Comune di Imola	
3.59		• tav. 5	CART.	Lo schema di viabilità rappresentato nella Tav. 5 riporta il collegamento ovest A14 con via Molino Rosso e innesto in via Terracini. Contrasta con il PTCP che alla tav. 3 e alla Tav. 4 individua il percorso A14-rotatoria via Lasie-Lasie evitando via Terracini, prevista per ora a fondo cieco e non collegata con la via Lasie.	C	RESPINTA	NON PERTINENTE. Osservazione relativa al Comune di Imola	

PSC FONTANELICE

N.	RICHIEDENTE	ELAB.	MOD.	RICHIESTA DI MODIFICA	C/I	RISP.	CONTRODEDUZIONE	ELAB. MOD.
OSSERVAZIONI GIUNTE FUORI TERMINE:								
4	Tossani Claudio (Prot. n. 1811 del 26/03/2014)	• tav. 1	CART.	Modificare la classificazione dell'area in oggetto nel PSC in modo da rendere il terreno edificabile (area servita da tutte le utenze e vicina ad altri fabbricati ad uso civile).	C	RESPINTA	La richiesta non è accoglibile in quanto si tratterebbe di un'estensione dell'edificabilità in un'area oggi dedicata all'uso agricolo e senza edificazioni presenti.	
5	Ufficio di Piano (Prot. 3761 del 04/12/2014)	TUTTI	TUTTI	Si propone che le osservazioni presentate da tutti i Soggetti interessati al PSC, RUE, Classificazione Acustica, VAS-Valsat adottati nei diversi Comuni del NCI vengano valutate, in sede di controdeduzione alle stesse, come osservazioni formulate a tutti i Comuni, indipendentemente dall'A.C. alla quale sono state oggettivamente presentate	I	ACCOLTA	In funzione di uniformare tutti gli elaborati del PSC a quelli degli altri Comuni del NCI si accoglie la proposta dell'Ufficio di Piano Federato.	TUTTI
6	Ufficio di Piano (Prot. 1640 del 13/06/2015)	• art. 1.1.1	NORM.	Si propone di aggiungere al comma 1 la parola "comunale" per completezza.	I	ACCOLTA	Si accoglie la proposta come formulata nell'osservazione.	PSC NTA
		• art. 1.1.2	NORM.	Al comma 7 si propone di sostituire la dizione "sottordinata" con "coordinata", più aderente alla natura della strumentazione urbanistica comunale come formulata dalla LR 20/2000 smi.				
		• art. 1.1.3	NORM.	Al comma 2 si propone di precisare i contenuti vincolanti del PSC riguardo al RUE, al POC e loro Varianti con particolare riferimento alla natura del fabbisogno come quantità massima disponibile; in particolare si sostituiscono le parole "ma non in ordine alla" con la dizione "con esclusione della" e si completa il comma con la frase "che rappresenta un massimo a disposizione dei POC".				
		• art. 1.2.4	NORM.	Al comma 1 si corregge il Titolo "7" con "4" delle NTA del PSC come disciplina di riferimento delle norme relative ai vincoli derivanti da legislazioni o pianificazioni sovraordinate. Ai sensi dell'art. 19 della LR 20/2000 (come modificata dalla LR 15/2013) si introduce il comma 3 che dà atto di quali elaborati costituiscano la Tavola dei Vincoli e la relativa Scheda, con la seguente formulazione: "3. Ai sensi dell'Art. 19 della LR 20/2000 (come modificata dalla LR 15/2013) si dà atto che la Tavola 1 del RUE e le Tavole 2, 3, 4 e 7 del PSC costituiscono la "Tavola dei Vincoli" quale elaborato costitutivo del PSC e del RUE; in allegato alle presenti NTA si acclude la relativa "Scheda dei Vincoli".				
		• art. 1.3.3	NORM.	Al co. 2 si propone di precisare, con sigle e nomenclatura, gli ambiti su cui il RUE ha competenza di disciplina. In particolare alla lettera a) prima fase, si determina la specifica degli Ambiti introducendo le seguenti classi: "negli Ambiti Centro Storico (ACS), ..., negli Ambiti Specializzati di tipo produttivo (ASP)". Nella seconda frase dello stesso comma, si propone di elidere le parole: "negli AUC" per sostituirle con "nei suddetti Ambiti". Alla lettera c) si ridefiniscono con più precisione gli oggetti di valore storico e/o classificati come bene culturale su cui il RUE ha competenza di disciplina, con la seguente dizione: "c) gli interventi sul patrimonio edilizio diffuso e"; la preesistente lettera e), relativa agli ambiti esistenti per attività produttive viene cassata, in quanto tali ambiti vengono ricompresi nella lettera a) come inizialmente illustrato; infine alla lettera g) si introduce la sigla "(APF)" degli Ambiti Poli Funzionali.				
		• art. 1.4.1	NORM.	Al co. 1 sostituire la parola "perimetra" con "definisce", più conforme alla natura della particolare disposizione del PSC.				
		• art. 1.4.2	NORM.	Al comma 1 si precisa la competenza del POC in relazione ai "Progetti Complessi" previsti nell'articolo sostituendo le parole "è possibile" con "il POC può". Si elide inoltre la dizione: "(ove e se ammessi)".				
		• art. 5.1.1	NORM.	Al co. 1 lettera c) si introducono la parola "AMBITI" e la sigla "(APF)" a maggior precisazione degli Ambiti Poli Funzionali.				
		• art. 5.2.3	NORM.	Si propone di integrare il comma 4 con la frase "con eccezione di quanto previsto al comma 8 in merito ai lotti liberi o parzialmente edificati (non saturi)" al fine di evitare il contrasto normativo tra i due commi.				
• art. 5.5.2	NORM.	Al comma 8, penultimo comma, si introduce la locuzione "in conformità all'art. 1,3,4 comma 9" per migliore chiarezza delle dotazioni necessarie; nell'ultimo punto del comma, si aggiungono le dotazioni "DS_N" omesse per errore.						
7	UTA (Prot. 8822 del 21/10/2015)	• art. 5.5.5 c. 3	NORM.	In conformità all'Osservazione generale dell'UdPF che richiede l'uniformità delle NTA del PSC per tutti i comuni del NCI, in considerazione che con Del. C.C. 151 del 24/07/2015 del Comune di Imola è stato emendato il co. 3 dell'art. 5.5.5 come sopra richiamato, si propone di riscrivere il secondo periodo del detto comma come di seguito: "...la presenza di vincoli derivanti da leggi o Piani sovraordinati su tali aree, pur consentendo che esse possano essere oggetto di perequazione, potrà preveder l'applicazione di un Utp debitamente ridotto in funzione dei vincoli presenti; ...".	I	ACCOLTA	Si accoglie la proposta come formulata nell'osservazione.	TUTTI
8	Ufficio di Piano (Prot. 3247 del 27/11/2015)	TUTTI	TUTTI	Si propone di accogliere le modificazioni intervenute negli elaborati a seguito di controdeduzioni, emendamenti o atti di Intesa approvati dalla Provincia/Citta Metropolitana di Bologna, se riguardanti il PSC o la Sez. Intercomunale del RUE, al fine del loro recepimento negli strumenti comunali federati come formulate a tutti i Comuni del NCI, indipendentemente dall'Amministrazione comunale per la quale sono state oggettivamente approvate.	I	ACCOLTA	In funzione di uniformare tutti gli elaborati del PSC a quelli degli altri Comuni del NCI si accoglie la proposta dell'Ufficio di Piano Federato.	TUTTI
9	COOPERATIVA TRASPORTI IMOLA (Prot.n. 3310 del 05/12/2015)	• Schede Vip	NORM.	Modificare come segue: ANS_C2.2: 1) Dimensionamento: CEA = 5,390 mq Uts = 0,20 - 0,22 mq/mq Utp = 0,14 - 0,16 mq/mq 2) Su max (Funzioni residenziali aggiuntive) = 980 mq 3) Indirizzi progettuali: Adeguare la CEA a quanto previsto al punto 1)	C	PARZIALM. ACCOLTA	La presente controdeduzione viene formulata anche relativamente a quanto richiesto al punto 1) dell'osservazione n. 2 (prot. 3122 del 07/08/2013) e tiene conto della complessa situazione in atto nell'Ambito ANS_C2.2, trasformato dal PSC in zona prevalentemente residenziale da zona produttiva "D2" nel previgente PRG, e gravata da un Atto Unilaterale d'Obbligo con l'Amministrazione Comunale (notaio Toschi, Reg. in data 08/07/2009). Si accoglie parzialmente l'osservazione stessa mediante alcune più precise valutazioni relative all'Uts, che passa da un range di 0,11÷0,14 a quello di 0,14÷0,16, ed elevando l'utilizzabilità della SU aggiuntiva (980 mq) già prevista per l'area per usi produttivi anche ad integrazione della SU residenziale. Si precisa che tali variazioni non comportano una revisione del dimensionamento di PSC per il Comune di Fontanelice, demandando ai POC relativi al periodo di vigenza del PSC la suddivisione della quota di capacità edificatoria realizzabile in stralci funzionali per gli Ambiti di volta in volta inseriti. Ogni eventuale variazione del dimensionamento resta pertanto soggetta ad una specifica variante al PSC.	PSC Schede Vip